

---

**ARTICOLAZIONE STRUTTURE DIDATTICHE:  
AMBITI DI COMPETENZA  
E REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI**

**Articolazione e tipologia delle Strutture Didattiche**

Le Strutture Didattiche del Conservatorio "G.F.Ghedini" di Cuneo di programmazione e coordinamento del servizio didattico sono definite dal D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212 (vedi Tabella A) ed articolate in Dipartimenti, comprendenti più Scuole.

**Composizione dei Dipartimenti**

I Dipartimenti, attivati dal Regolamento didattico approvato con DM 233 del 2 dicembre 2010 in conformità con quanto previsto dal DPR 212 dell'8 luglio 2005, sono composti dai docenti titolari di cattedra o con incarico annuale. È consentita la partecipazione ai Dipartimenti ai docenti a contratto, senza diritto di voto. È inoltre consentita ai docenti in pianta organica, e solo con voto consultivo, la partecipazione a Dipartimenti diversi da quello di pertinenza, sia su richiesta del coordinatore che del docente stesso.

**Discipline afferenti ai Dipartimenti**

Per un pieno e corretto funzionamento dell'Istituto e volendo evitare l'appesantimento dovuto alla creazione di ulteriori strutture didattiche, il Consiglio Accademico ha ritenuto opportuno definire l'appartenenza a un singolo Dipartimento anche per i corsi e le discipline trasversali, e comuni a più Corsi di studio.

E' stato deciso che anche i corsi sperimentali facciano parte dei Dipartimenti.

Pertanto per delibera del Consiglio Accademico i Dipartimenti del Conservatorio di Cuneo sono così organizzati:

<b>TABELLA A: DIPARTIMENTI</b>	
<b>Dipartimento</b>	<b>Corsi e Discipline</b>
Canto e teatro musicale	Canto Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica Accompagnamento pianistico Poesia per musica e drammaturgia musicale
Nuove tecnologie e linguaggi musicali	Musica Elettronica
Dipartimento di jazz e popular music (Approvato dal Consiglio Accademico in data 25/10/2017)	Strumenti Jazz Musica d'insieme jazz Canto Jazz Pop
Strumenti a fiato	Flauto Oboe Clarinetto Fagotto

	Corno Tromba e Trombone Musica d'insieme per strumenti a fiato
Strumenti a tastiera e a percussione	Pianoforte Strumenti a percussione Organo Pratica e lettura pianistica Esercitazioni corali Musica da camera
Strumenti ad arco e a corda	Arpa Violino Viola Violoncello Contrabbasso Chitarra Musica d'insieme per strumenti ad arco Esercitazioni orchestrali
Teoria e analisi, composizione e direzione	Composizione Lettura della partitura Teoria ritmica e percezione musicale Storia della musica Bibliotecario Teoria dell'armonia e analisi Musica corale e direzione di coro
Didattica	Elementi di composizione per Didattica della musica Storia della musica per Didattica della musica Pratica della lettura vocale e pianistica per didattica della musica Pedagogia musicale per Didattica della musica Direzione di coro e repertorio corale per didattica della musica Musicoterapia

### **Corsi afferenti al Dipartimento**

I corsi afferenti ai Dipartimenti sono distinti secondo le seguenti tipologie:

- trienni ordinamentali
- trienni sperimentali
- bienni sperimentali e di specializzazione
- corsi liberi
- corsi preaccademici
- corsi di vecchio ordinamento
- master, corsi di perfezionamento

### **Funzioni dei Dipartimenti**

1. I Dipartimenti costituiscono la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad essi afferenti (art. 2 punto i) del Regolamento Didattico).
2. I dipartimenti formulano al Consiglio Accademico proposte utili a programmare le attività didattiche dei corsi accademici di I e II livello, dei corsi Pre-accademici e di ogni altro corso attivabile (art. 7 comma 3 del Regolamento Didattico).

3. Il Dipartimento ha la facoltà di proporre al Consiglio Accademico variazioni ai piani di studi delle Scuole appartenenti al Dipartimento; la proposta di variazione deve essere motivata e approvata dalla maggioranza dei componenti.
4. I Dipartimenti coadiuvano il Consiglio Accademico nella promozione di attività di orientamento alla scelta accademica (art. 12 comma 1 del Regolamento Didattico) e allo studio in Conservatorio in generale (vedi iniziative di propedeutica musicale).
5. I Dipartimenti disciplinano le modalità di passaggio dello studente dal tempo pieno al tempo parziale e viceversa (art. 14 comma 4 del Regolamento Didattico).
6. I dipartimenti propongono l'attivazione di nuovi Corsi nel rispetto del regolare iter burocratico (approvazione presso il CNAM) provvedendo alla strutturazione del corso nonché a stilare il relativo regolamento (art. 16 comma 1 del Regolamento Didattico).
7. I Dipartimenti prevedono, qualora ricorra la fattispecie, particolari modalità organizzative delle attività didattiche e formative che consentano agli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005 la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore (art. 19 comma 3 del Regolamento Didattico).
8. I Dipartimenti possono prevedere che un'attività didattica articolata in forme diverse o in più moduli sia sottoposta ad un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuna delle suddette attività (art. 21 comma 4 del Regolamento Didattico);
9. I Dipartimenti formulano proposte al Consiglio Accademico in merito alla programmazione dell'attività didattica aggiuntiva (es. masterclass), di ricerca e di produzione artistica, sulla base del bilancio preventivo dell'Istituzione. Le proposte approvate devono essere corredate da un puntuale piano finanziario e successivamente essere trasmesse al Consiglio Accademico per i gli adempimenti conseguenti.
10. I Dipartimenti fissano i criteri per lo svolgimento dell'attività didattica e la distribuzione del monte ore dei docenti in merito alla calendarizzazione delle lezioni in relazione alle esigenze didattico-scientifiche delle singole discipline del dipartimento, nel rispetto della logistica in sede (disponibilità aule) e del corretto svolgimento dell'attività didattica.

#### **Dipartimenti: rappresentanza e durata**

1. Ogni Dipartimento elegge, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, un Coordinatore che organizza il funzionamento del Dipartimento.
2. Il Coordinatore convoca le riunioni, redige il verbale o incarica un altro componente alla redazione del verbale, partecipa ad eventuali riunioni con i Coordinatori degli altri Dipartimenti, cura la comunicazione fra i componenti il dipartimento e quella tra il Dipartimento e gli altri organismi dell'Istituto quali il Direttore, il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione e la Segreteria didattica.
3. Le determinazioni del Dipartimento sono approvate seduta stante e inviate quanto prima agli organi sopra citati.
4. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto.
5. In caso di assenza o rinuncia all'incarico il Coordinatore viene sostituito ad interim dal docente del dipartimento con maggiore anzianità di servizio.
6. Al Coordinatore viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione decentrata di Istituto.

### **Convocazione dei Dipartimenti**

1. Il Dipartimento viene convocato dal Coordinatore *almeno due volte all'anno* e comunque in ogni caso in cui si renda necessaria la sua funzione.
2. Qualora la maggioranza dei componenti del dipartimento sia favorevole, è possibile che, per assicurare l'assunzione di decisioni particolarmente importanti le riunioni assumano *eccezionalmente* anche la forma di consultazioni a distanza: telefoniche, tramite e-mail, ecc.
3. La convocazione, a cura del coordinatore, viene comunicata ai componenti con 15 giorni di preavviso e deve recare l'ordine del giorno. Il Dipartimento può essere convocato su richiesta di metà più uno dei propri componenti.
4. La convocazione, inviata alla firma dei componenti il Dipartimento, e per conoscenza al Direttore, avviene per affissione all'Albo del Conservatorio.
5. Il Direttore, o anche il Consiglio accademico, possono richiedere la convocazione del Dipartimento, tramite il Coordinatore del Dipartimento.

### **Funzionamento dei Dipartimenti**

1. Le riunioni di dipartimento sono valide quando sia presente, o si esprima, la maggioranza dei componenti.
2. Gli indirizzi e i pareri del Dipartimento vengono adottati a maggioranza semplice (la metà più uno dei presenti) ad eccezione di nomine o incarichi attribuiti dal Dipartimento stesso: queste ultime delibere devono essere votate da una maggioranza qualificata del 50% +1 degli aventi diritto al voto.

Il presente regolamento viene approvato dal Consiglio Accademico nella seduta del 21 novembre 2012.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dall'anno Accademico 2012-2013.

Il Consiglio Accademico nella seduta del 25 ottobre 2017 ha creato un nuovo dipartimento afferente alle scuole di Jazz e Pop. Il preesistente dipartimento di "Nuove tecnologie e linguaggi musicali" resta riservato ai corsi di "Musica elettronica"

Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio Accademico.